

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Riconoscimento di legittimità del debito fuori Bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) D.Lgs. 267/2000 Prenotazione spesa per pagamento interessi su sorte- Ordinanza della Corte Suprema di Cassazione n. 33974/2023: giudizio CMRC c/C. G.– Impugnativa della Sentenza n. 2548/2020.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 80 del 13.06.2024 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: Riconoscimento di legittimità del debito fuori Bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) D.Lgs. 267/2000 Prenotazione spesa per pagamento interessi su sorte- Ordinanza della Corte Suprema di Cassazione n. 33974/2023: giudizio CMRC c/C. G.– Impugnativa della Sentenza n. 2548/2020;

Visti:

l'art. 151 del D.Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto della Conferenza metropolitana n. 1 del 22/12/2014;

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019QMIG della Corte dei Conti-Sezione delle Autonomie avente ad oggetto *“Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli provenienti da sentenze esecutive di cui all' art. 194 comma 1 lettera a) del T.U.E.L.”*;

la Circolare interna n. CMRC-2019-0000033 del 23-12-2019 *“Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e Autonomie recante “Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli provenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del T.U.E.L.”*;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 40 del 05/10/2020 recante *“Approvazione Regolamento di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011”* successivamente integrata con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 60 del 29/09/2022;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 23 del 22 maggio 2023 recante *“Rendiconto della gestione 2022 – Approvazione”*;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 52 del 25/09/2023 recante *“D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2022”*;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 75 del 27/12/2023 recante "*Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 ed Elenco Annuale dei Lavori 2024 – Approvazione Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026*";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 76 del 27/12/2023 recante "*Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026*";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n.1 del 17/01/2024 recante "*Approvazione variazione di cassa 2024 ex art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 – Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario ex art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 e ex art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto*";

il Decreto del Sindaco metropolitan n. 25 del 29/02/2024 recante "*Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2024-2026*";

il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 28 del 14 marzo 2024 avente ad oggetto "*Determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato. Riaccertamento parziale dei residui attivi e passivi per il Rendiconto della Gestione 2023 (art. 228 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 118/2011). Variazione al Bilancio di Previsione 2024 – 2026, per reimputazione impegni con esigibilità posticipata, art. 175, comma 5 bis, lettera e) del D.Lgs. n. 267/2000*";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 10 del 27 marzo 2024 recante "*Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2024 – 2026. Variazione di cassa. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024 – 2026 ed Elenco annuale 2024*";

Premesso che:

il Sig. G. C. si è rivolto al Tribunale di Roma per il pagamento dell'importo di Euro 56.523,22 a titolo di compenso incentivante ai sensi dell'art. 18 della Legge 109 del 1994 per una serie di incarichi da lui eseguiti relativi alle attività di progettazione ed esecuzione di opere pubbliche;

il Tribunale di Roma - Sez. Lavoro 4° - con propria sentenza n. 1388/2016 (R.G. 1399/2015) ha accolto la domanda del ricorrente condannando la Città Metropolitana di Roma Capitale al pagamento residuo dei compensi incentivanti dell'importo di Euro 20.863,97 per i titoli di cui in ricorso per le schede 224, 251, 253, 372, 422, 322, 447, 451, 469, 385, 421, 452 e 470 oltre interessi legali come per legge, nonché al pagamento delle spese di lite pari ad Euro 2.309,00 di cui Euro 2.008,00 per compensi ed Euro 301,00 per spese oltre iva e cpa;

la Città Metropolitana di Roma Capitale ha impugnato la sopra citata Sentenza davanti alla Corte di Appello di Roma, sostenendo che non fosse dovuta la somma di Euro 7.096,19 relativa alle schede nn. 385, 421, 452 e 470 e la somma di Euro 2.612,47 per la scheda n. 469 in quanto incentivi riferiti ad interventi qualificabili come servizi e non come lavori e pertanto da considerarsi attività non incentivabili ai sensi dell'art. 18 della Legge 109/1994;

il Giudice d'Appello nel ritenere fondata la tesi dell'Amministrazione, in parziale accoglimento dell'appello e in parziale riforma della sentenza impugnata, con Sentenza n. 2548/2020 (R.G.N. 3518/2016), ha rigettato la domanda del Sig. G. C. per le schede di cui sopra in quanto ha considerato tali attività come dei veri e propri servizi mentre per le altre schede ha condannato l'Amministrazione al pagamento delle stesse e degli interessi legali maturati;

il Sig. G. C., contro tale sentenza, ha proposto ricorso per Cassazione;

Considerato che:

con Ordinanza n. 33974/2023 la Corte Suprema di Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto dal Sig. C.G. avverso la sentenza della Corte di Appello n. 2548/2020 e ha condannato il ricorrente al pagamento delle spese del giudizio di Cassazione, liquidate in Euro 200,00 per esborsi ed Euro 4.000,00 per compensi professionali, oltre spese generali in misura del 15% e accessori di legge;

l'Avvocatura dell'Ente, ricevuta notifica di copia dell'Ordinanza sopra citata con nota prot n. CMRC-2024-0014052 del 24/01/2024 ha inoltrato la stessa alla Direzione del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità";

con la medesima nota l'Avvocatura ha trasmesso inoltre la PEC ricevuta in data 24/01/2024 dall'Avv. V. relativa:

- alla comunicazione di pagamento rateizzato delle spese legali da parte dell'assistito;
- alla richiesta di pagamento, da parte dell'Amministrazione, di Euro 12.662,78 a favore del Sig. G. C. per le schede nn. 224, 253, 422, 372, 322, 451, 469 e 447;
- alla richiesta di pagamento degli interessi maturati sia sul citato importo che su tutti gli importi corrisposti durante i tre gradi di giudizio, dalla data di maturazione, determinata ai sensi dell'art. 141 (c. 3) D.Lgs n. 163/2006 a quello dell'effettivo pagamento.

Dato atto che:

a seguito di verifiche effettuate sulla base della documentazione predisposta dagli Uffici della Ragioneria Generale, rimangono da corrispondere al Sig. C. G. gli interessi maturati relativi alle schede nn. 224, 251, 253, 372, 422, 322, 447 e 451 per un importo di Euro 366,68 in quanto la sorte delle schede sopra citate risulta già pagata con gli atti dirigenziali di seguito indicati:

- n. 224 con DD RU n. 2893 del 02/07/2015 (mandato 1292 del 09/02/2016 – cedolino di febbraio 2016);
- n. 251 con DD RU n. 4694 del 22/10/2015 (mandato 203 del 13/01/2016 – cedolino gennaio 2016);
- n. 253 con DD RU n. 5821 del 03/12/2015 (mandato 1288 del 09/02/2016, cedolino di febbraio 2016);
- n. 372 con DD RU n. 5821 del 03/12/2015 (mandato 1304 del 09/02/2016 – cedolino di febbraio 2016);
- n. 422 con DD RU n. 5821 del 03/12/2015 (mandato 1288 del 09/02/2016 – cedolino di febbraio 2016);
- n. 322 con DD RU n. 5821 del 03/12/2015 (mandato 1288 del 09/02/2016 – cedolino di febbraio 2016);
- n. 447 con DD RU n. 2061 del 22/05/2015 (mandato 200 del 13/01/2016 – cedolino di gennaio 2016);
- n. 451 con DD RU n. 5821 del 03/12/2015 (mandato 1288 del 09/02/2016 – cedolino di febbraio 2016);

gli interessi in questione sono stati calcolati, per ogni scheda, a decorrere dall'approvazione espressa del certificato di collaudo o di regolare esecuzione ovvero, in mancanza, dall'approvazione tacita ai sensi dell'art. 141, comma 3, D.Lgs. 163/2006 fino al pagamento effettivo dell'incentivo come stabilito in Sentenza;

alla luce di quanto sopra esposto, l'Amministrazione deve provvedere alla liquidazione dell'importo di Euro 366,68;

la Direzione del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" non disponendo delle somme necessarie per la liquidazione dell'importo di cui sopra, ha provveduto con nota email del 03/05/2024 a chiedere alla Ragioneria Generale uno svincolo di fondi dell'importo complessivo di Euro 366,68;

nella medesima data l'ufficio della Ragioneria Generale ha autorizzato lo svincolo della somma di Euro 366,68 sul capitolo 110012 art. 4 - EF 2024 come segue:

- Euro 366,68 per il pagamento degli interessi su incentivi derivanti da sentenza - prenotazione n. 80155/2024 Ordinanza della Corte Suprema di Cassazione n. 33974/2023: giudizio CMRC c/C. G. – Impugnativa della sentenza n. 2548/2020;

con D.D. R.U. 1724 del 14/05/2024 è stato prenotato l'importo complessivo di Euro 366,68 al capitolo 110012, art. 4 – Esercizio Finanziario 2024 prenotazione n. 80155/2024 in favore del Sig. C.G. secondo quanto disposto dall'Ordinanza della Corte Suprema di Cassazione n. 33974/2023: giudizio CMRC c/C. G. – Impugnativa della sentenza n. 2548/2020;

Ritenuto, per quanto premesso e considerato, necessario avviare la procedura per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. a) del D.lgs 267/2000, come prescritto dalla Circolare n. 33 del 23.12.2019 per quanto concerne il pagamento degli interessi sulla sorte di Euro 366, 68 in favore del sig. C.G.;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), numero 6, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii, espresso in data 12.06.2024;

Preso atto:

che il Direttore del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" Ing. Giuseppe Esposito ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *"compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti"*, nulla osserva;

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio ex art. 194 D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. comma 1 lett. a), degli interessi sulla sorte derivanti dall'Ordinanza della Corte Suprema di Cassazione n. 33974/2023 giudizio CMRC c/C. G. – Impugnativa della sentenza n. 2548/2020 per un importo complessivo di Euro 366,68 a favore del Sig. C. G;
2. di dare atto che l'importo di Euro 366,68 individuato come debito fuori bilancio, ha trovato copertura al capitolo 110012, art. 4 Esercizio Finanziario 2024, prenotazione n. 80155/2024 svincolato su DPT0200;
3. di disporre che la Direzione del Dipartimento II “*Viabilità e Mobilità*” curerà l'invio del presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli Organi di Controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27.12.2002, n. 289;
4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all'art 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000.